

Treviso

Il «Comisso» a Carabba e Lapierre

Sono state proclamate ieri le opere vincitrici della 41ª edizione del Premio letterario Giovanni Comisso «Regione del Veneto — Città di Treviso» per la Narrativa e Biografia. Vince per la narrativa *Il digiunatore* di Enzo Fileno Carabba (Ponte alle Grazie) e per le biografie *Belle Greene* di Alexandra Lapierre (edizioni e'ò). Le due opere hanno ottenuto la maggioranza dei voti dai componenti la Grande giuria del Premio tra i finalisti selezionati dalla Giuria tecnica. Gli altri titoli selezionati per la narrativa erano *Il vangelo degli angeli* di Eraldo Affinati (Harper Collins Italia) e *Dice Angelica* di Vittorio Macioce (Salani); e per le biografie: *Giocatori d'azzardo* di Virman Cusenza



Enzo Fileno Carabba (1966) e Alexandra Lapierre (1955)

(Mondadori) e *Stefan Zweig. L'anno in cui tutto cambiò* di Raoul Precht (Bottega Errante). La Giuria tecnica è presieduta da Pierluigi Panza e composta anche da Cristina Battocletti, Benedetta Centovalli, Rolando Damiani, Giancarlo Marinelli, Luigi Mascheroni, Sergio Perosa e Filippo Tuena. Nel corso della finale è stato assegnato alla scrittrice e saggista padovana Antonia Arslan il primo Premio Comisso alla carriera per scrittori veneti. *L'orchestra rubata di Hitler* di Silvia Montemurro (Salani) è la vincitrice del Comisso under 35 – Rotary Club Treviso, alla quarta edizione, promosso dal Rotary Club Treviso assieme all'Associazione Amici di Comisso e riservato agli autori, appunto, under 35.

